



IL DRAGO BUONO



Politica,
attualità,
cultura,
spiritualità

Periodico bimestrale edito dal Circolo ACLI "San Giorgio" di Bavari. **Direzione, redazione, amministrazione:** c/o ACLI S. Giorgio Bavari, Via Benito Merlanti, 3 - 16133 Genova/Bavari, tel. 010.34.50.423. **Fotocomposizione:** Via Montelungo, 20 - 16133 Genova/Bavari. **Stampa in proprio.**

2003: ANNO ZERO

Un anno di importanti anniversari, un anno all'insegna della "ripartenza sociale"

Almeno sulla carta, il 2003 sarà per Bavari un anno davvero giubilare. Compiranno la bellezza di 90 primavere le due storiche "società" presenti in paese: la Società Mutuo Soccorso "Operai e Contadini" (fondata il 1° maggio 1913) e il Circolo ACLI "San Giorgio", già Società Cattolica (fondato il 4 maggio 1913). Festeggerà gli 80 anni il Santuario di N. S. della Guardia, edificato sul colle della Serra in circa 100 giorni tra il marzo e il giugno del 1923, con grande concorso di popolo e di valligiani del Bisagno e dello Sturla; taglierà il traguardo del quarto di secolo il Gruppo Donatori Sangue della P.A. Croce Azzurra, istituito nel 1978 su iniziativa dell'allora presidente della Croce dott. Luigi Raschi.

Peccato non poter annoverare tra i sodalizi in festa anche il Gruppo Genitori & Ragazzi di Bavari, fondato esattamente dieci anni or sono nell'autunno del 1992, e da tre anni smobilitato, per una quantità di ragioni che qui non mette conto elencare. Non si deve comunque dimenticare che quella del Gruppo G. & R. fu una grande esperienza comunitaria, dal forte carattere familiare, con lodevoli finalità sia ludico-ricreative sia propriamente educative. Il decennale della sua costituzione potrebbe stimolare le giovani famiglie a tornare a scommettere su questa forma di aggregazione trasversale all'intero associazionismo locale, naturalmente in versione aggiornata, giacché gli anni '90 - benché da poco trascorsi - sembrano già distare anni luce da questo primo scorcio di terzo millennio.

Il desiderio di "ripartenza", ossia di rinnovamento e tensione verso il domani, insomma di rimessa in moto del motore e di rispolvero della carrozzeria, dovrebbe tuttavia coinvolgere un po' tutti, specie quei sodalizi che si trovano a celebrare importanti ricorrenze. Perché è giusto e sacrosanto guardarsi indietro per evitare di disperdere la memoria storica (di cui anzi occorre fare il più possibile tesoro), ma è altrettanto giusto mettersi in condizione di affrontare le sfide del futuro, il futuro prossimo, strettamente imparentato con il presente, con questo presente, e da esso direttamente condizionato. Da qualche anno ACLI e SMS stanno vivendo una nuova primavera associativa, quantomeno in termini di iniziative sociali, e ciò è indice del fatto che le loro dirigenze sono riuscite a evitare il pericolo di ridurre a semplici e sciatte osterie le due associazioni più antiche del paese (insieme alla Confraternita di S. Bernardo, che però fa caso a sé, essendo ultraquattrocentesca). Quanto al Gruppo Donatori Sangue, i responsabili intendono svolgere una pressante campagna promozionale per incrementare il numero di coloro che generosamente regalano gocce di vita a chi di vita ha enorme bisogno. E passando dalla vita dei corpi a quella delle anime, speriamo che il 2003 segni pure, fra i parrocchiani, la riscoperta non solo del Santuario e del culto mariano, ma di una fede cristiana schiettamente vissuta con la parola e con l'esempio. Certo occorrerà a questo fine un'azione pastorale di ampio respiro, mirante a creare comunità e comunione, coinvolgendo il laicato credente, riconoscendone la dignità e l'autonomia. E se la gente non si accosta all'altare, che sia allora l'altare a discendere verso la gente. Proprio come - si parva licet - fece il Cristo diventando, nella storia, uomo tra gli uomini.

Il Direttore

Anche la politica interviene a tutelare quel bene prezioso che è la scuola

LA "GIOIOSA" SOTTO OSSERVAZIONE Stanziate 15.000 € dalla Circostrizione

La nostra inchiesta sulla scuola elementare e materna di Bavari, pubblicata sul numero scorso del "Drago Buono", ha contribuito a ridare vitalità al dibattito in merito agli istituti scolastici di Bavari, alla loro funzionalità, alle loro esigenze strutturali e didattiche.

Dopo il Circolo ACLI, anche un'altra importante associazione, la P.A. Croce Azzurra, ha garantito ai genitori dei piccoli scolari il suo appoggio per la risoluzione delle varie problematiche che ancora interessano la "Gioiosa" nel suo insieme. La presidenza della Pubblica Assistenza ha indetto a questo proposito un incontro con i rappresentanti dei genitori, per offrire la propria disponibilità alla collaborazione e alla "pressione sociale" sugli organi amministrativi competenti.

Anche la politica non è rimasta con le mani in mano. Per una volta, Ulivo e Casa delle Libertà hanno assunto una posizione unitaria: DS, Margherita, socialisti autonomisti e Forza Italia hanno dimostrato identità di vedute, concordando sul fatto che la scuola è un bene di tutti, deve interessare tutti e va rispettata da tutti. «Fra i punti programmatici dell'Ulivo dell'Alta Valle Sturla c'è, espresso a chiare lettere, l'attenzione e la rivalutazione dei presidi pubblici territoriali, dei quali gli istituti scolastici sono importante parte costitutiva. La qualità del servizio erogato dalla scuola - non solo sotto il profilo didattico, ma pure sotto quello strutturale - va, possibilmente, sempre accresciuto, e viene prima di ogni altra esigenza», ha dichiarato Alessandro Mangini, portavoce della Margherita di Bavari e coordinatore dell'Ulivo dell'Alta Valle Sturla. Su posizioni analoghe il segretario dei DS bavaresi Bruno Villa, che afferma: «I DS condividono l'inquadramento del problema fatto da Mangini e si sono già attivati, anche per il tramite del consigliere di Circostrizione Roberto Gaione, per far sì che tutto questo non rimanga pura teoria». Sul versante della Casa delle Libertà, il consigliere comunale di Forza Italia Guido Grillo, ex socialista, ha garantito il suo interessamento alla delicata questione, sollecitato da alcuni suoi ex compagni di partito ora gravitanti in area nuovo PSI.

Intanto si sono riscontrati i primi risultati positivi in questa direzione: il Consiglio di Circostrizione, presieduto dall'avv. Giovanni Calli della Margherita (Ulivo), ha infatti stanziato ben €15.000 (quasi 30 milioni delle vecchie lire) per la sistemazione strutturale dell'edificio scolastico (palestra compresa); mentre dovrà ancora attendere un po' di tempo la riasfaltatura del giardino della scuola elementare, cosa che rientra nei compiti dell'ASTER e sulla quale deve dunque deliberare la Giunta Comunale.

Questo numero del "Drago Buono" conclude l'annata 2002. Rimarrà, speriamo, nelle vostre mani fino a Natale. Abbiamo allora pensato di pubblicare un pezzo di spiritualità un po' particolare: è infatti stato redatto da alcuni fratelli cristiani non in piena comunione con la Chiesa di Roma, membri della Chiesa Cristiana Evangelica, una Comunità formatasi sulla scia della Riforma Protestante avviata da Martin Lutero nel XVI secolo. La ricorrenza della nascita del Signore Gesù dovrebbe indurre tutti i cristiani, cattolici e non, a pregare e operare per l'unità della fede e della Chiesa, perché una sola è la Chiesa di Gesù, presente là ove due o tre discepoli si riuniscono nel suo Nome. Il pezzo che pubblichiamo rivela la profondità della fede cristiana di questi nostri fratelli, con i quali, come disse il beato papa Giovanni XXIII, sono molte di più le cose che ci uniscono rispetto a quelle che ci dividono.

Nessun EROE

Si dice che i bambini abbiano una fervida immaginazione. Una volta Superman, Mandrake o l'Uomo Mascherato erano gli eroi preferiti dei piccoli, oggi, invece, prediligono altri personaggi perché nel frattempo sono stati inventati nuovi eroi. Da adulti, poi, si hanno altri "idoli". C'è chi nutre una vera venerazione per un calciatore, un attore, un cantante, un gruppo musicale... purtroppo molti di questi personaggi comunicano attraverso la loro arte e la loro vita uno spirito trasgressivo: immoralità, alcool, droga, violenza e satanismo sono i loro punti di forza. Molti, e specialmente i giovani, ne vengono fatalmente attratti.

Nonostante viviamo in una società in cui i valori morali sono in decadenza, tanti hanno sete di verità, di onestà, di giustizia... ogni periodo storico ha conosciuto uomini che per le loro virtù morali sono stati additati ad esempi, il loro mito però, nella maggior parte dei casi non è sopravvissuto al periodo di successo, soltanto in pochi hanno trovato un cantuccio nei libri di storia. Quando a volte, poi, veniamo a conoscenza della vita privata di personaggi famosi non possiamo non rimanere delusi. Nessun uomo nella realtà è in grado di impersonare le perfezioni morali perché tutti siamo dei peccatori, e allora ecco che ci inventiamo degli eroi: "Difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio" (S. Paolo ai Romani, 3,23).

Tuttavia, esiste una persona diversa da tutte le altre. Un Uomo vissuto tanto tempo fa che ha cambiato la vita di milioni di uomini e donne in ogni tempo. Il Suo nome è Gesù Cristo. Non è un eroe, ma il Figlio Unigenito di Dio, il Quale lasciò la gloria che aveva presso Suo Padre per venire ad abitare in questo mondo: "E noi abbiamo contemplata la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso il Padre" (Vangelo secondo Giovanni, 1,14).

Creatore e Re dell'Universo, fattosi uomo, nacque in una stalla. Povero e senza dimora durante la sua vita, alla sua morte fu sepolto nella tomba di un altro. Gli eroi salvano forse la vita di qualcuno, Lui venne a salvare l'umanità intera dalla condanna del peccato. Prendendo su di Sé le colpe di ogni uomo morì sulla croce per donarci la vita eterna. Quindi, una salvezza completa!

Gli eroi della fantasia umana sono imperituri e invincibili. Egli lo è nella realtà: vinse la morte e si sedette alla destra di Suo Padre nel cielo "al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria... Ogni cosa Egli ha posta sotto i suoi piedi..." (S. Paolo agli Efesini, 1,20-22). Gesù Cristo è la Santità, l'Amore, la Verità, il Dio Onnipotente... il fratello sempre pronto a soccorrere e a perdonare, l'amico fedele che ama in ogni tempo.

Colui che mi ha salvato dalla morte eterna è anche chiamato: il Meraviglioso. Conosci questo Cristo? Prova a prenderlo in considerazione e ad affidarti a Lui chiedendo il Suo aiuto e il Suo sostegno nei tuoi problemi. Hai forse timore che Egli non sia disponibile per te? Non temere. Egli non aspetta altro che tu ti rivolga a Lui, anche oggi. Accetta il suo aiuto, porta a Lui il carico dei tuoi peccati ed Egli cambierà la tua vita fin da ora e per l'eternità: "Colui che viene a me, io non lo caccierò fuori" (Vangelo secondo Giovanni, 6,37).

CRONACHE BAVARESI



MOSTRA DEI FUNGHI E CASTAGNATA

BAVARI - Sabato 5 e domenica 6 ottobre u.s. la **P.A. Croce Azzurra** di Bavari ha organizzato e ospitato, come fa ormai da quasi dieci anni, la tradizionale mostra di funghi, allestita da appassionati (qual è il promotore sig. **Mario Spallarossa**) e da esperti micologi, ben lieti di fornire la loro consulenza. Anche quest'anno la mostra - patrocinata tra l'altro dal Consiglio di Circoscrizione IX Levante - ha goduto di un buon afflusso di pubblico. Alla manifestazione è stata abbinata anche una castagnata, organizzata domenica 6 dalla **Società di Mutuo Soccorso** di Bavari nel proprio giardino sociale, anch'essa premiata da un ottimo riscontro di partecipazione popolare.

NASCE LA MARGHERITA DELL'ALTA VALLE STURIA

BAVARI - Dopo una lunga gestazione sta per vedere la luce il circolo della **Margherita dell'Alta Valle Sturia**, il quale dovrebbe affiancarsi alle due sezioni esistenti dei Democratici di Sinistra ("De Giovanni" di Bavari e "Pirarba" di S. Desiderio), come nuova realtà politica organizzata. Al circolo, secondo voci di corridoio, avrebbero aderito vari acilisti di Bavari e S. Desiderio ed ex democristiani, già responsabili della sezione della DC di Bavari/S. Desiderio, esistente e operante fino a una quindicina di anni fa.

ACLI BAVARI. CALENDARIO DI SOLIDARIETA

BAVARI - La Presidenza del **Circolo ACLI S. Giorgio** di Bavari ha lanciato una nuova iniziativa di solidarietà in favore dell'**Associazione per la Ricerca sul Tumore Cerebrale del Bambino**, che ha sede legale presso l'Istituto "Gaslini" di Genova. Quest'anno gli acilisti hanno pensato di realizzare un calendario, intitolato "**365 giorni di solidarietà**", i cui proventi andranno destinati a finanziare la ricerca contro questa forma tumorale infantile. L'anno scorso la sottoscrizione a premi organizzata a questo scopo raccolse la bellezza di L. 5.225.000, quasi € 2.700.

QUASI TERMINATO IL RESTAURO DEL CAMPANILE

BAVARI - Proseguono verso il loro compimento i lavori di restauro del campanile della **chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Bavari**. I responsabili contano di terminarli entro le festività natalizie. Con il restauro della torre campanaria giunge a metà del suo corso il progetto di ristrutturazione dell'intero edificio sacro (costo complessivo: oltre € 350.000). Intanto le oblazioni dei parrocchiani hanno superato la somma di € 5.000 (10 milioni delle vecchie lire): un contributo affettivo alla propria chiesa da parte della stessa comunità ecclesiale.

CATECHESI PER ADULTI. IL VANGELO DI LUCA

BAVARI - Con giovedì 17/10 ha avuto inizio il **corso di catechesi per gli adulti** condotto dall'arciprete **mons. Merani**, affiancato da un catechista laico. Il corso durerà fino alla primavera prossima e verterà sulla lettura e sul commento del Vangelo secondo Luca, secondo la Tradizione ecclesiastica il terzo dei Vangeli composti dai discepoli di Cristo. Il corso ha luogo ogni terzo giovedì del mese, alle 21.00, nella sacristia della Parrocchia.

L'assessore Guerello: «Progetto megagalattico, mancano le condizioni»

IL CIMITERO FANTASMA

L'allargamento del cimitero di Bavari non rientra nelle priorità del Comune. Inutili le pressioni della Circoscrizione IX Levante.

Punto e a capo. Dopo mille promesse, mille rassicurazioni, nonché qualche centinaio di milioni di vecchie lire spese per il progetto, l'allargamento del cimitero di Bavari non si farà. Almeno così sembra.

Ma ripercorriamo un po' di storia: all'inizio di settembre il Circolo ACLI S. Giorgio di Bavari ha inviato una lettera di sensibilizzazione in questo senso agli amministratori locali (sindaco Pericu, assessore ai servizi cimiteriali Guerello, assessore all'edilizia e vivibilità Morgano, consigliere comunale Basso, presidente della Circoscrizione Calisi e consigliere circoscrizionale Gaione). Si è innescato un meccanismo che ha coinvolto anche altri assessorati; la Circoscrizione ha subito esercitato pressioni (poi rivelatesi infruttuose) sull'assessore **Giorgio Guerello**, al quale la problematica era in gran parte ancora ignota; si è mossa anche la **Parrocchia** che, insieme alle ACLI bavaresi, ha partecipato a un colloquio con l'avv. Guerello presso il suo assessorato, colloquio che ha lasciato ben poche speranze in relazione al piano di ampliamento presentato un anno fa alla popolazione. L'assessore e i suoi tecnici hanno ritenuto che un progetto di quelle proporzioni, a quel costo (circa 2 milioni e mezzo di euro) e con quelle scarse possibilità di resa, non possa interessare né il Comune (a cui mancano i mezzi finanziari) né un eventuale partner privato disposto a inserirsi in un discorso di *project financing*, realizzando i lavori in contropartita della gestione del nuovo cimitero per un quarantennio.

«Una decisione unilaterale, che non tiene conto delle legittime aspettative dei cittadini, dei passaggi compiuti e che spezza la continuità amministrativa tra la prima e la seconda Giunta Pericu» ha dichiarato l'arciprete di Bavari **mons. Guido Merani**, che segue la vicenda fin dal momento del suo insediamento (autunno 1997). **Salvatore Russo**, presidente del Circolo ACLI, propende per una soluzione mediana: «Quantomeno il Comune ha ora il dovere civico e morale di provvedere in tempi brevi alla decorosa sistemazione delle "cassette" accumulate nella cappella del cimitero e collocarle in nuove colombaie. Su questo punto saremo assolutamente intransigenti».

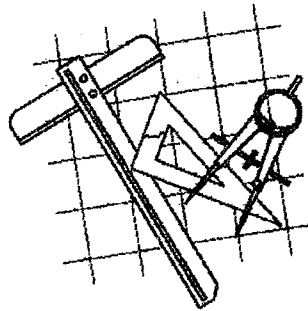
Anche il Comitato dell'Ulivo di Bavari-Alta Valle Sturla ha recentemente discusso il problema, concludendo che - ove effettivamente sia tramontata la possibilità di realizzare l'allargamento nei termini previsti nel progetto dello studio fiorentino Carmassi - tutti gli sforzi dovranno convergere nella richiesta di una ristrutturazione meno dispendiosa, ma comunque utile a soddisfare le esigenze della cittadinanza. «Siamo in molti a uscire scontenti da questa situazione» riconosce

Alessandro Mangini, coordinatore del Comitato ulivista, «ma, stando così le cose, non si può proprio dire che il Comune non abbia le sue ragioni nel ritirare la parola data. Non dimentichiamo che la prossima legge finanziaria ridurrà ulteriormente i finanziamenti statali agli enti locali. Certo: c'era un impegno preciso che - a quanto pare - non verrà onorato nella sua interezza. Ciò non toglie che da subito l'Ulivo - DS e

Margherita di Bavari, con la collaborazione delle associazioni territoriali - si sia messo a lavorare per l'individuazione di una soluzione alternativa ed efficace».

Forza Italia, nella persona del consigliere comunale **Guido Grillo**, si è a sua volta interessata della questione. Grillo - in un colloquio avuto con un rappresentante delle ACLI e con esponenti di area nuovo PSI - ha garantito il suo appoggio, tramite un'apposita interpellanza in Consiglio Comunale.

L'aspetto più paradossale è che l'iter di approvazione del progetto di ampliamento (definito "megagalattico" e "faraonico" dagli addetti ai lavori) non si è ancora concluso. Dopo il placet della vecchia Circoscrizione, della vecchia Giunta Comunale e di qualche commissione provinciale, pare manchi ancora qualche timbro e qualche firma. Che - stando all'assessore Guerello - verranno sicuramente apposti. Ironia della sorte: vidimato e bollato, approvato e promosso, tant'è il progetto non si farà. Rimarrà sulla carta, una carta del valore di qualche centinaio di migliaia di euro...



Quasi certamente il progetto dello Studio Carmassi, relativo all'ampliamento del cimitero, non verrà eseguito. Migliaia e migliaia di euro gettati via.

POLITICA A MEMORIA D'UOMO

Uscito postumo l'ultimo libro scritto dal sen. Taviani

Il senatore Taviani l'aveva promesso: dopo la sua morte sarebbe stato dato alle stampe un libro-memorale sulla sua esperienza politica, dalle origini fucine (la federazione degli universitari iscritti all'Azione Cattolica) all'epilogo nel nuovo Partito Popolare sorto dalle ceneri della DC.

Edito da Il Mulino (prezzo di copertina € 20,00), il libro è uscito nelle migliori librerie da circa quattro mesi.

Emerge, da queste pagine, la figura di un uomo politico dall'intelligenza duttile e acuta e dal grande senso dello Stato, doti che gli permisero di ricoprire incarichi di altissima responsabilità istituzionale (il dicastero dell'interno, quello dell'economia e finanze, quello della difesa, e altri ancora).

Qualche commentatore maligno ha insinuato che questo scritto taviano sia un estremo tentativo di ridimensionare e mettere sotto cattiva luce la figura di Aldo Moro. In realtà, gli argomenti addotti a sostegno di questa tesi capziosa e riduttiva sono tutti piuttosto pretestuosi.

"Politica a memoria d'uomo" è invece la rilettura, in forma diaristica, di oltre mezzo secolo di vita repubblicana, con interessanti approfondimenti: l'esperienza partigiana, la caduta della monarchia e la nascita della repubblica; la contrapposizione tra la DC filoamericana e il Fronte Popolare PSI-PCI filosovietico, vinta dai democristiani nel '48 con un trionfo elettorale schiacciante (49% dei voti contro il 31% della lista socialcomunista); l'Alleanza Atlantica e la NATO, i fatti d'Ungheria che determinarono la frattura PSI-PCI; il primo centro-sinistra e la contestazione degli anni '60; gli anni del terrorismo rosso e nero e l'epoca dello stragismo brigatista.

Taviani ne parla da "addetto ai lavori", nello stesso farsi degli eventi, manifestando giudizi ed esprimendo opinioni che possono essere accolti come non esserlo, ma che comunque rappresentano il lascito politico-culturale di un autorevole testimone del XX secolo.

A.M.

ULTIM'ORA

La Direzione delle Poste di Genova, interpellata di recente, ha dichiarato che l'ufficio postale di Bavari continuerà per il futuro a svolgere il proprio servizio.

angolo della poesia

Continuiamo a proporre in questa rubrica i componimenti di *Edoardo Firpo*, indubbiamente il più moderno, per stile espressivo, temperamento spirituale e tensione morale, dei poeti dialettali genovesi.

Questa volta pubblichiamo una sua lirica molto nota, "Ciammo o martinpesco", nella quale Firpo propone,

con accenti dolcissimi, una sintesi dei motivi che animano il suo fare poetico: il senso di comunione panica con la natura, la funzione rivelatrice della natura stessa (che qui si esplica tramite il *flashback* della rievocazione nostalgica dell'infanzia), il contrasto tra l'"età dell'oro" consumatasi con la fanciullezza e il disilluso presente... il martinpesco tutto questo evoca, strumento inconsapevole di un'evasione spirituale (quasi un'esperienza mistica) al di là del tempo e dello spazio, che infine si eterna facendosi verso e musica.

CIAMMO O MARTINPESCOU CH'O PORTE L'ÒA...

Ciammo o martinpesco ch'o porte l'òa
de belle aegue nette
quande cò becco affiòu pâ ch'o fracasse
un spegio de cristallo,
ma o canto malinconico do gallo
in mezo a-a neutte o pâ
un crio ch'o se perde in mezo a-o mâ.

Sento pôsame in sce-a lontann-a sponda
vixin a-o nonno ai giorni senza scheua,
e o canto che sentivo in lontananza
zà fin d'alloa o me strenzeiva o cheu.

Chi ghe l'aveiva dito a-o cheu piccin
che o tempo o xeua?
E chi a dubità dell'avvegni?

A caravella ch'a batteiva o mâ
a sperava de vedde un'atra sponda,
ma a chi in to tempo navega
ogni stagion l'è un'onda
verso o silenzio d'unn-a riva morta.

E mi che intanto navego
mentre che l'onda a franze,
ciammo o martinpesco ch'o porte l'òa
de belle aegue nette
quande cò becco affiòu pâ ch'o fracasse
un spegio de cristallo.

EDOARDO FIRPO

CHIAMO IL MARTINPESCATORE AFFINCHÉ PORTI L'ORA...

*Chiamo il martinpesco affinché porti l'ora
delle belle acque limpide e pulite
quando con il becco affilato sembra fracassare
uno specchio di cristallo,
ma il canto malinconico del gallo
nel cuore della notte pare
un grido che si perde in mezzo al mare.*

*Sento posarmi sulla lontana sponda
vicino al nonno, nei giorni senza scuola,
e il canto che sentivo in lontananza
fin già da allora mi stringeva il cuore.*

*Chi l'aveva detto al cuore piccino
che il tempo vola?
E chi di dubitar dell'avvenire?*

*La caravella che solcava il mare
sperava di vedere un'altra sponda,
ma per chi naviga nel tempo
ogni stagione è un'onda
verso il silenzio di una riva morta.*

*E io che intanto navigo
mentre l'onda s'infrange
chiamo il martinpesco affinché porti l'ora
delle belle acque limpide e pulite
quando con il becco affilato sembra fracassare
uno specchio di cristallo.*

IL DRAGO BUONO

Periodico di attualità, politica, cultura, spiritualità
Edito dal Circolo A.C.L.I.
"San Giorgio" di Bavari

Direzione, redazione, amministrazione: c/o ACLI S. Giorgio, via Benito Merlanti, 3 - 16133 Genova/Bavari

Tel. 010/34.50.785
Fax: 010/34.50.324
E-mail: acli.genova@tin.it

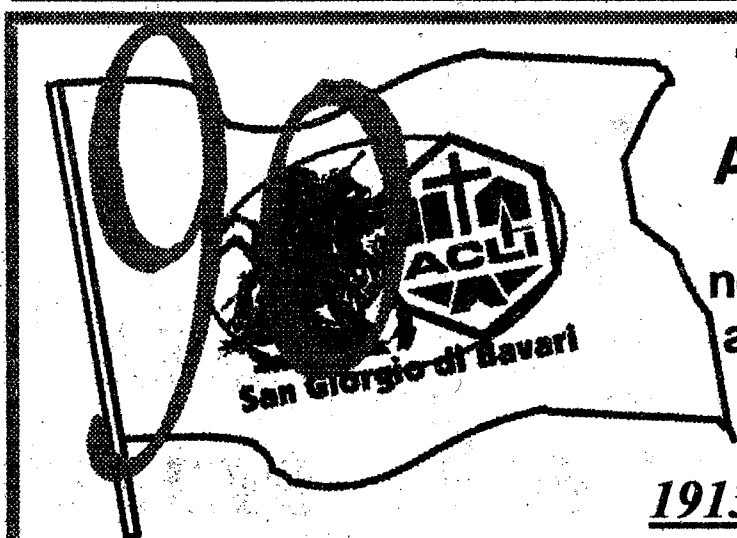
Fotocomposizione: via Montelungo, 20. Elaborazione grafica su programma Microsoft Word 97.

Stampa: c/o ACLI prov.li Genova, vico Falamonica 1/10 - 16123 Genova

Direttore editoriale:
Salvatore Russo
Direttore responsabile:
Alessandro Mangini
In redazione: Vittorio Gambar-
della, Giuseppe Parodi Domenichi,
Lorenzo Perinot

Chiuso in redazione il 30 ottobre
2002 alle ore 12,30.

Tiratura del presente numero: 120
copie.



TESSERAMENTO ACLI S. GIORGIO 2003

Nell'anno del Novantesimo
non far mancare il tuo sostegno
all'associazione dei lavoratori
cristiani di Bavari.

1913-2003. 90 anni in buona fede.